

COMINCIA L'«OPERAZIONE LONDRA»

Chinaglia, Causio e Sabadini nella nazionale a Wembley

Mentre è sicuro l'innesto del rossonero, per il biancazzurro e lo Juventus si tratterà di vedere se gli infortunati Anastasi e Mazzola potranno essere recuperati per il 14 novembre

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 5. Per l'amichevole «Under 21» Stati Uniti, in programma sabato prossimo allo stadio Comunale, la Federazione ha convocato i seguenti giocatori: Antonogni, Guerini, Roggi, Spaggiari, Desolati, Caso (Fiorentina); Bini, Bordon, Orioli (Inter); Di Bartolomei, Rocca (Roma); Graziani (Torino); Vavassori (Napoli); Gorin (Vicenza); Gentile (Juventus); Orlandi (Cesena); Coppadori (Cagliari); Boni (Sampdoria); gli allenatori Vicini e Trevisan, il medico prof. Branzi, e il massaggiatore Selvi. I convocati dovranno presen-



SABADINI

tarsi domani, entro le 13, al Centro tecnico federale di Coverciano dove mercoledì, alle 14.30, la probabile formazione disputerà una partita di allenamento contro una squadra di promozione. Fra i convocati, rispetto alla partita di Parigi contro la Francia (conclusasi sull'1 a 1) mancheranno Musilelli, Pecennini e D'Amico, che sono stati sostituiti da Gorin, Bini e Caso. I fuori quota questa volta sono soltanto due: Vavassori e Bordon.

E sempre rispetto alla gara contro i transalpini l'unica novità, almeno per quanto riguarda la formazione del primo tempo, dovrebbe essere

quella dell'utilizzazione dello interista Bini al posto dello infortunato Pecennini. Formazione che Vicini renderà nota soltanto venerdì ma che non dovrebbe essere molto diversa dalla seguente: Bordon; Orioli, Bini; Rocca (Boni), Vavassori, Roggi; Orlandi, Antonogni, Guerini, Spaggiari. Sulla scorta delle notizie ricevute a Coverciano, fatta eccezione per Spaggiari, che accusa un ematoma alla cavità della gamba destra, tutti gli altri godono ottima salute. Le convocazioni sono state rese note dal C.T. Valcareggi che, dopo aver assistito all'incontro Milan-Cagliari, ha iniziato oggi i consueti contatti telefonici con le società di appartenenza dei giocatori che saranno convocati per l'amichevole con l'Inghilterra, in programma mercoledì 14, a Wembley, convocazioni che saranno rese note soltanto giovedì mattina dopo che Valcareggi (che mercoledì sarà presente alla partita Lazio-Juventus di Coppa UEFA) si sarà consultato con Bearzot (a Vienna per assistere a Rapid-Milan) e con Albini (che seguirà il recupero di Coppa Italia Juventus-Foggia). Ma già oggi, sulla scorta delle scarse risultanze date dal C.T. si può prevedere che a Wembley dovrebbe giocare la stessa squadra che il mese scorso ha battuto la Svizzera con la variante di Sabadini al posto di Sinisio. Causio è quello di Mazzola e Chinaglia nel ruolo di centravanti. Anastasi non sarà in grado di recuperare.

Alla domanda su quale squadra intenda presentare a Londra, Valcareggi in un primo momento non ha inteso rispondere ma subito dopo ha dichiarato: «Una squadra non la si inventa di sana pianta. E non vedo perché dovrei lasciare a casa gente che a Monaco dovrebbe essere in campo» e che «prima di decidere l'intento restando conto delle reali condizioni di salute dei prescelti poiché, anche se si tratta di una amichevole, a nessuno piace perdere».

Valcareggi ha poi proseguito dicendo che «Anastasi riprende ad allenarsi oggi e forse mercoledì potrebbe giocare in Coppa Italia», che «a Mazzola solo mercoledì i medici toglieranno i punti alla ferita, riportata alla gamba destra», che «Rocca domenica è andato molto bene». Il C.T. ha poi precisato che per abituare gli atleti a giocare alla luce artificiale (a Wembley la partita inizierà alle 19.45), sabato la partita di allenamento contro una squadra giovanile della Fiorentina, sarà disputata allo stadio comunale subito dopo l'incontro «Under 21» Stati Uniti. I convocati per la nazionale che incontrerà l'Inghilterra, dovranno ritrovarsi a Coverciano venerdì mattina da dove, martedì della successiva settimana, partiranno per Londra.

Loris Ciullini

Tennis: ad Ancona Italia-Ungheria Coppa re di Svezia

L'Italia che ha battuto la Finlandia per 4 a 0, e l'Ungheria, avrà come avversaria nel secondo turno della «Coppa re di Svezia» di tennis, l'Ungheria. L'incontro si svolgerà ad Ancona nei giorni 17 e 18 novembre prossimi.

Mentre tra le grandi continua a regnare l'equilibrio nella mediocrità

Napoli: un primato meritato

Le ginnaste sovietiche stasera al «Palasport»



Gli appassionati della ginnastica avranno modo di assistere, questa sera e domani sera al Palasport dello sport di Roma (ore 21,15), alle esibizioni delle rappresentative maschili e femminili dell'URSS che sono venute in Italia per seguire le «giornate della cultura sovietica». Mancando la beniamina Olga Korbut, infortunata ai recenti campionati d'Europa di Londra, a tenere cartello sarà la fuoriclasse Liudmila Turisceva, campionessa assoluta di ginnastica sportiva alle Olimpiadi di Monaco e che ha conquistato a Londra ben cinque medaglie d'oro, facendo così l'«ex aequo» con la campionessa sovietica, e cioè Kim, Savina, Kolesnikova per le donne e Parfenov, Tichonov, Diljatin, Kevkesvili, Badin e Tolkaev per gli uomini, mentre nella ginnastica acrobatica si esibirà la coppia Savellava-Savelliev e in quella artistica le ginnaste Zauschnia, Kraseninikova e Ovcinikova. Questi ginnasti si esibiranno poi ad Ancona (sabato 10 novembre), Forlì (9 novembre) e Modena (11).

Poi giovedì sera (ore 21), vi sarà la manifestazione di chiusura sempre al «Palasport» dell'EUR, con uno spettacolo nello spettacolo e cioè un incontro di pallacanestro che vedrà opposte la Dinamo di Mosca e la Brina di Rieti. La «sfida» è ad alto livello se si tiene conto che la Dinamo è la quarta squadra dell'URSS e la matricola Brina ha esordito domenica in serie A, perdendo per sole due lunghezze a Bologna contro l'Alco, nei tempi supplementari. NELLA FOTO: Liudmila Turisceva.

Milan, Inter, Lazio, Juve, Fiorentina sono ancora alla ricerca di un loro gioco - Gli uomini di Vinicio sembrano comunque destinati a un ruolo importante in questo campionato - Disorganizzazione e mancanza di un solido centrocampo nella Roma

Dopo aver tanto pianto, Napoli finalmente torna a ridere: il «gioco» per il primato è perfetto, l'equilibrio conquistato dalla squadra allenata da Vinicio, l'ex «Lione» di tanti anni fa, oggi allenatore al suo debutto nel massimo campionato.

Un primato (anzi un ritorno al primato, visto che tre anni fa il Napoli si era trovato nella stessa situazione) perfettamente legittimo e meritato: perché è stato ottenuto attraverso una serie di risultati positivi contro squadre di tutto rispetto, come il pareggio a Cagliari, come la vittoria sulla Juve, come l'altro pareggio a S. Siro con l'Inter, come l'ultimo successo, sulla Samp.

Si potrà obiettare che la Samp ha ceduto solo a 6 dalla fine, ma la replica è facile perché si sapeva che la Samp è un avversario coriaceo e duro a morire come ha dimostrato battendo il Milan nella prima giornata. E pertanto non si possono muovere appunti al Napoli che del resto battendo la Samp ha sfidato una condizione gattiva ultradecennale (era dal 1960-61 che i partenopei non riuscivano a piegare i blucerchiati).

Piuttosto c'è da rileverare subito, prima ancora di celebrare quanto potrà durare il primato del «Ciuccio», che

pur se il Napoli è rimasto solo in vetta alla classifica l'equilibrio al vertice non è affatto spezzato. Lo dimostra il fatto che ci sono ancora undici squadre in soli due punti, lo confermano i sei pareggi (su 8 partite) che hanno caratterizzato la quarta giornata.

Hanno tra l'altro pareggiato Milan e Cagliari, Lazio e Fiorentina, Torino ed Inter, Bologna e Juventus, vale a dire tutte le grandi e gli aspiranti grandi impegnate nei confronti diretti: e purtroppo senza che nessuna tra le «grandi» abbia mostrato sintomi di progresso rispetto alle precedenti esibizioni.

Non il Milan che pur recuperando Rivera e Schnellinger ha faticato a pareggiare con il Cagliari (due volte in vantaggio con una doppietta di Riva) riuscendosi a fine con un goal di Chiarugi viziato da un fallo di mani di Bignon: e per colpa di sfortuna il Milan sarà costretto a privarsi per lungo tempo di Biassoli e per un tempo minore forse di Chiarugi rimasti ambedue infortunati nel corso del '90 a S. Siro.

Non la Juve che ha dovuto fare le «barricate» a Bologna per riuscire a strappare lo zero a zero; e se si rilegga quanto potrà durare il primato del «Ciuccio», che

deve ringraziare il bolognese Savoldi che ha sbagliato un goal già fatto.

Non l'Inter che, pur priva di Mazzola, Giubertoni e Scala, si è fatta raggiungere dai granata del Torino a causa della negligenza del difensore nero cecchino e della pappaveria di Vieri. Non infine la Lazio che non è riuscita a battere una Fiorentina priva del regista De Sisti anche perché Chinaglia ha clamorosamente fallito la trasformazione di un calcio di rigore.

Come dire insomma che le «grandi» ed aspiranti grandi hanno mostrato tutte a vuoto, che sono ancora alla ricerca di un loro gioco e di una loro fisionomia tanto più giusta perché che l'equilibrio sia in forma (e cioè il Napoli) sia al comando della classifica.

Non lo dice anche il progetto che è meglio un «ciuccio» che un «cane morto»? Bisognerà vedere però quanto tempo ancora ci vorrà a trovare una piena condizione: a posto a legato il primato del Napoli. Per intanto però si può prendere atto che il Napoli, pur se verrà un futuro più o meno lontano, sarà sicuramente superato, sarà sicuramente uno dei protagonisti del campionato, sarà forse la rivelazione della nuova stagione come la Lazio dello scorso anno.

E poiché la stessa Lazio la Fiorentina ed il Cagliari del resto non sono altro che in effetti si sta registrando un generale miglioramento del livello del calcio nel centro sud, è proprio questo miglioramento a legare una con le difficoltà delle «grandi», a determinare l'equilibrio nei quartieri alti.

Solo Roma purtroppo non è in linea con le squadre del Centro Sud, avendo incassato a Marassi la terza sconfitta consecutiva e con un bilancio che non gli ottiene la prima vittoria del suo ritorno in serie A. Ingenti della difesa, ove Santarini è il principale accusato di «riscaldamento più a metter ordine nel campo o a porre riparo agli squilibri dei compagni? O disorganizzazione e mancanza di «filtraggio» di questo centro campo? Qualche giornalista dipende per la prima volta, Scoppigno per la seconda, almeno a parole perché poi invece non sembra togliere nulla dall'ingaggio del «forte» difensivo della Sampdoria Negriloso. Per noi, dopo aver constatato che Santarini è l'ombra del libero delle passate stagioni, dopo aver già da tempo sottolineato che la Roma sta accusando la mancanza di corsari a centro campo, non sembra affatto adeguatamente rimpiazzato Santarini e Franzoni, non vi è dubbio che sia l'una che l'altra tesi vadano prese in seria considerazione.

Comunque Scoppigno deve correre ai ripari, escludendo Di Bartolomei per rimpiazzarlo con un centrocampista di riserva, o un combattivo (magari Rocca) o un difensore per sostituirlo. Perché i tifosi giallorossi già masticano un'ipotesi di cambio in difesa, e cioè: Pulicelli, Petrilli, Marini e Franzoni, non vi è dubbio che sia l'una che l'altra tesi vadano prese in seria considerazione.

Michele Muro

Roberto Froisi

colpi d'incontro

Jettatori alle porte

Il sole splende a Napoli. Dice: bella forza è l'unica cosa buona su cui poter contare. E invece, no. Adesso brucia anche la stella di Vinicio, la grinta della squadra, la simpatia che hanno saputo guadagnarsi i partenopei. Il pericolo, casomai, è uno solo: il trombonesimo, l'enfasi, l'incenso profuso in tutti i gesti, in ogni parola, in ogni azione. E comincia a scrivere di «carattere ferro», di «volontà esaltante», e via gorgogliando fino ad esplodere in acuti tanto trionfali quanto sinistramente jettatori. Roba da fantumare ai partenopei ogni speranza. E infatti Vinicio, che in Italia ha perso i capelli ma ha acquistato saggezza e costumi sta già intrecciando frenetici scongiuri, e tenta pudibondo di schermirsi: per carità, è stato solo un infortunio, ci battiamo per la salvezza, speriamo in San Venerio, nella generosità di casa della Roma, quando sarà il momento. Fortuna per lui che anche giocatori e pubblico, al momento, non abbozzano all'esca: toni dimessi, fair-play anglosassone, corna incrociate sotto il tavolo. Tenete duro.

D'altra parte, abituati agli squilibri di tromba è ormai radicato un certo modo di pensare. Riva: senza due gol a San Siro, bravo, ma tutto sommato nulla di inconsueto. Nicolò Carosio — che già alcuni consideravano un esagitato — avrebbe parlato di «bella doppietta», adesso, invece, come minimo ci vuole un goal di tipo «il uomo» e «la notte». Oppure Chinaglia che sbaglia un rigore, fatto anche questo del tutto consueto: è giù l'epiteto, «superpollo». Esagerati. E che, il risaputo lo hanno imbottito artificialmente? E una finisce che si monta la festa. E in tutta la nostra rigore che si scrive? «Tachino freddo? (no, questo no, è giù in frigo per Capello). «Sandwich alla gelatina? «Olivette farcite? Certo, se danno il permesso della pubblicità ai calciatori, un posto a Carosello a Chinaglia non lo toglie nessuno: oli, formaggi, derrate alimentari, magari anche un bell'anaro sul finale.

A proposito di esageranza. A Palermo è successo un putiferio zuccone, ronzante, stonato, prognosi riservata. Ancora una volta l'invasione solitaria è avvenuta mentre la squadra di casa vinceva; il che vuol dire che bisogna prepararsi al peggio. Nei casi di 3 o 4 a zero (a favore) per ristabilire l'ordine ci torneranno i granatieri e per portare in salvo l'arbitro la cavalleria. A Palermo, tuttavia, ci è stata provocazione grave: prima i colpi micidiali inferti dal portiere del Siena, poi i rotondi e peggiori — dicono — delle cronache — dello stesso portiere nei confronti del pubblico. Cosicché il solito invasore ha finito col presentarsi come giustiziere, o magari vendicatore: agenda fatta franca tutti, da Liglio in giù, figurarsi il giocatore Luigi Vetriani, che è in tutta la nostra città in cattedra a tuonare contro il «teppista» e gli «scalmati». Gueto. Dopodiché il Palermo finirà nei guai, per squallida o per partita persa. Così, almeno per i tifosi rossonero, l'ennesima ingiustizia sarà fatta.

out

Prognosi ancora riservata per il giocatore palermitano colpito da Di Vincenzo

Barbana: frattura di una costola (ma si temono lesioni al fegato)

Ci sarà un'inchiesta della Procura della Repubblica? — Denunciato l'«invasore» del campo — Il Palermo rischia la perdita della partita e la squalifica del campo ma in casa rosanera si spera che «il giudice tenga conto dello svolgimento dei fatti e del grave atteggiamento di Di Vincenzo»

Alla sesta giornata è scoppiato il fattaccio: il portiere del Brindisi Di Vincenzo ha mandato all'ospedale l'attaccante Barbana del Palermo (e la diagnosi è preoccupante), e che «Riviera domenica è andato molto bene». Il C.T. ha poi precisato che per abituare gli atleti a giocare alla luce artificiale (a Wembley la partita inizierà alle 19.45), sabato la partita di allenamento contro una squadra giovanile della Fiorentina, sarà disputata allo stadio comunale subito dopo l'incontro «Under 21» Stati Uniti. I convocati per la nazionale che incontrerà l'Inghilterra, dovranno ritrovarsi a Coverciano venerdì mattina da dove, martedì della successiva settimana, partiranno per Londra.



PALERMO — Il giocatore del Palermo, Barbana, nel letto dell'ospedale Villa Sofia dove è ricoverato (Telefoto)

Per ora non resta che attendere gli sviluppi del caso, ma innanzitutto facciamo gli intendi del pubblico faceva il resto. Un putiferio, insomma, scatenatosi mentre la partita stava per concludersi, dopo che era stato annullato un goal al Brindisi, e il Palermo vinceva per una rete a zero ottenuta su calcio di rigore realizzato da Barbana.

Il segnalinee che era nella metà campo del Brindisi, e comunque, non ha nulla a che vedere con la situazione che si era determinata nel campionato scorso.

E' una gatta si mantengono, invece, il Varese e il Como, insieme al sorprendente Parma, e alla Ternana che lascia prevedere ulteriori miglioramenti. L'Arezzo è montato in cattedra. Innezzati Marmo e Musca, i neo-arrivati, nella formazione, si è esaltato anche Parra, e la retroguardia toscana ha addirittura travolto un Perugia che pure la sua parte l'ha sostenuta con molta dignità. Arezzo dunque che spaventa a lasciare la zona bassa, mentre il Bari resta in ultima posizione, già staccato di due punti dalla Reggina.

Una classifica provvisoria La classifica, pertanto, è da considerare provvisoria. Il buon secondo posto che, in attesa delle decisioni del giudice sportivo, il Palermo occupa, è fortemente in discussione. Intanto si è avuta una bella conferma dell'Ascoli che è sfuggito alla trappola varesina. Trovatosi in vantaggio, ha saputo reagire con classe, baldanza, con insistenza, ed ha costretto il Varese a subire il pareggio.

Anche il Taranto appare in difficoltà: sul suo campo la Spal ha conquistato un prezioso punto. Tra Brescia e Avellino ordinaria amministrazione, come si era preveduto. Una brutta partita, ma un buon punto per l'Avellino nel quale hanno esordito abbastanza bene Morrone e Pugmaglio.

Giovane calciatore muore dopo un incidente di gioco

CHIETI. 5. Un giovane giocatore di calcio della Faresina, squadra che partecipa al campionato abruzzese dilettanti, è morto stanotte all'ospedale civile di Chieti dove era stato ricoverato al termine dell'incontro di calcio Faresina-Monte Marone, disputato ieri pomeriggio a Fara Filiorum Petri. Il giocatore era stato riacquadrato al termine dell'incontro di calcio Faresina-Monte Marone, disputato ieri pomeriggio a Fara Filiorum Petri. Il giocatore era stato riacquadrato al termine dell'incontro di calcio Faresina-Monte Marone, disputato ieri pomeriggio a Fara Filiorum Petri. Il giocatore era stato riacquadrato al termine dell'incontro di calcio Faresina-Monte Marone, disputato ieri pomeriggio a Fara Filiorum Petri.

Per la decisione di non giocare a Santiago

L'ARC-UISP solidale con i dirigenti sovietici

Chiesto l'intervento di Franchi contro la vergognosa posizione della FIFA della lotta del movimento di resistenza cileno. In questo quadro di vasta mobilitazione l'ARC-UISP, centrale di cultura, tempo libero e sport, esprime pieno consenso ai dirigenti sportivi sovietici per la legittima decisione di non fare disputare il campionato di calcio l'Unione nazionale per la qualificazione al mondiale per la qualificazione ai mondiali nello stadio di Santiago macchiato dal sangue dei patrioti cileni. L'ARC-UISP respinge tutte le strumentalizzazioni della «neutralità dello sport», tesi a cui si richiama chiunque, considerando lo sport come fattore nettamente distinto dai problemi politici e sociali.

Il segnalinee ha sbandierato

Così stando le cose per ora non resta che attendere il corso della malattia e fare gli auguri a Barbana. Il giovane era stato acquistato dal Palermo per vivificare la sua linea attaccante e ora, se Mariani passerà all'Inter, la squadra rosanera si troverà in qua perché.

Domani il retour match di coppa

La Lazio senza Wilson contro l'Ipswich?

Il Milan a Vienna privo di Chiarugi

La Lazio, uscita fresca fresca dal pareggio in campionato con la Fiorentina, dove ha palestrato un certo malessere a centrocampo, si appresta a giocare il ritorno di coppa contro l'Ipswich, un club inglese di cui si parla molto. Il ritorno di coppa contro l'Ipswich, un club inglese di cui si parla molto. Il ritorno di coppa contro l'Ipswich, un club inglese di cui si parla molto.